

# Calcio mercato ieri e oggi

Dalla fastosa sede del vecchio hotel agli stand anonimi di Milanofiori Manager, «diesse» e mediatori, i nuovi protagonisti di un mondo che non va mai in vacanza



Agostini, a destra, Baggio, sotto, Muller e Hassler (foto Guerin Sportivo)

# Quel Gallia aperto tutto l'anno

L'operazione Riedle è l'ultimo esempio di un mercato che cambia. Trattative aperte tutto l'anno, anche se, ufficialmente, è proibito, computer e banche dati sui giocatori, strategie, patti fra società, mediatori. La nuova realtà è questa. Negli anni Cinquanta, invece, le trattative erano concentrate nelle due settimane estive. La scena era dominata dai presidenti. Il teatro, il Gallia di Milano.



## Cinquant'anni di bidoni da Guaglianone a Zahoui

Sbarcavano dal Sud America, strappavano un contratto e dopo una stagione venivano rispediti a casa. I «bidoni», pagina nera del calcio-mercato, hanno segnato la sua storia sin dagli anni Trenta. Le società acquistavano a scatola chiusa e rimediavano «bufale» colossali. La storia dell'unguayano Guaglianone e con la riapertura delle frontiere, gli ultimi casi: Luis Silvio, Fortunato, Nastase e Zahoui



### STEFANO BOLDRINI

È un rituale che si consuma da settantasette anni, il calcio-mercato. Il primo trasferimento ufficiale avvenne infatti nel 1913, con il passaggio di Renzo De Vecchi dal Milan al Genoa. Al terzino sinistro fu promesso un posto in banca e uno stipendio. Il salto di qualità avvenne però negli anni Cinquanta. Nacque allora il mercato-spettacolo. La sede era all'albergo Gallia, a Milano, vicino alla Stazione Centrale. La scena era dominata dai presidenti. Viani, general manager del Milan, Lauro e Mazza, presidenti rispettivamente di Napoli e Spal, Allodi, manager dell'Inter, erano le star. Gli affari venivano condotti nei ristoranti ad un passo dal Gallia, nei saloni del piano terra, nelle stanze. Qualcuno, addirittura, si concludeva direttamente in vasca da bagno, come nelle abitudini del presidente del Palermo, Raimondo Lanza di Trabia. I giocatori non avevano nessun peso, venivano smistati senza troppi problemi. L'Associazione calciatori ancora non esisteva, sarebbe nata quasi due decenni più tardi, nel 1968, fondata da un ex-difensore del Vicenza dalla carriera finita al «Gallia».

Il primo della stagione proprio a quei frenetici anni Cinquanta. Nell'estate 1951 fece scalpore l'acquisto del centravanti svedese Jeppson per il quale il presidente del Napoli, Achille Lauro, sfondò per la prima volta il muro di cento milioni. Nel 1952, si trasferì nella casa di Atalanta. Gli ultimi colpi del calcio-mercato vecchio stile avvennero negli anni Settanta. Nell'estate 1975 con il passaggio di Savoldi dal Bologna al Napoli,

fu superato il muro dei due miliardi, tre anni dopo, l'operazione-Rossi, pagato dal Vicenza alla Juventus cinque miliardi alle «buste», inaugurò la stagione dei prezzi alle stelle.

Lo scenario è cambiato negli anni Ottanta. La firma contestuale dei giocatori, una delle grandi vittorie del sindacato calciatori, la legge 91, la regolamentazione della figura del mediatore, vale a dire l'attuale procuratore, la dilatazione ormai incontrollata dei tempi, che rende in pratica il mercato aperto tutto l'anno, ha appassito e ridimensionato la figura del carrozzone estivo. Una settimana e mezzo di tran tran monotono e faticoso, per piccoli affari e schermaglie, e poi un finale pirotecnico. Ma, come sta accadendo sempre più spesso, tanto fumo e poco arrostito. Le grandi operazioni, come sta accadendo anche in questi giorni, vengono risolte in netto anticipo.

Il rinnovamento ha coinvolto anche le strutture. La nuova sede adesso è a Milanofiori, fuori città. Le trattative vengono condotte nel centro congressi. Un megasalone, diviso in angusti stand, per società di A e B, uno spazio più piccolo, dove il «cacciatore» quello di C1 e C2. Una scrivania, un paio di telefoni. L'arredamento finisce qui. Non c'è riservatezza, per parlare bisogna alzare sempre la voce, e allora, per le operazioni importanti, si sale in camera. Quando nello stand di una società che conta manca il direttore sportivo, scatta l'allarme. Corse frenetiche verso le stanze e se anche queste sono vuote, cominciano gli appuntamenti e i pedinamenti in auto.

Il computer e il telefono - i diesse vip, come Moggi, ce l'hanno pure in macchina - sono le rotelle principali del sistema. C'è chi ha provveduto ad istituire agenzie di servizio, con banche dati sui calciatori dei cinque continenti, disponibili, su richiesta, per le società. Qualcuna, come il Pisa di Anconetani, uno dei pionieri dell'era degli elaboratori, provvede invece per conto suo. Ma nonostante la possibilità offerta dalla telematica, intanto, il furbone è ancora gli optional che fanno la differenza. Il segreto è quello di muoversi per tempo, impostando i programmi con una stagione di anticipo.

Bisogna viaggiare molto e creare false piste, per piazzare poi la botta decisiva sul vero obiettivo. Ma nelle moderne strategie di mercato, non si pensa solo a rafforzare la propria squadra. È importante anche mettere in difficoltà le avversarie. Le mosse sono semplici e si inseriscono nella trattativa, il prezzo del giocatore lievita e poi al momento di concludere, ci si tira indietro. Risultato: la società concorrente è costretta a spendere molto più di quanto aveva preventivato. Talvolta è costretta a ritirarsi oppure paga, ma la somma impiegata impedisce di concludere altri affari.

L'era della televisione, delle videocassette dell'aereo, era ancora lontana. Facile, per i talenti-scout del giorno perennemente in box e dalla linea modellata dai pasti saltati, pagarsi un viaggio in terza classe sulla nave, rimediare un paio di ragazzotti e cercare di piazzarli nel nostro calcio. Le società non avevano scelta dovevano fidarsi. Qualcuna più avveduta, sottoponeva l'avventuriero di turno al classico provino, ma la maggior parte comprava a scatola chiusa. E venivano prese «bufale» colossali.

I «bidoni» apparvero per la prima volta negli anni Trenta. In Italia il calcio con l'istituzione del girone unico nel campionato 1929-30, era diventato lo sport nazionale. Il professionismo muoveva i primi passi, i giocatori cominciavano ad incassare stipendi di un certo il vello. Una bella attrattiva, per chi, dall'altra parte del mondo aveva tirato due calci ad un pallone e aveva uno stomaco da riempire. Nel plotone dei «fasulli», la fetta più consistente era quella degli oriundi. La guerra d'Etiopia con l'arruolamento obbligatorio anche per loro, ne ridusse l'afflusso. Molti, addirittura, presero la prima nave in partenza per il Sud America. Come Guaita centravanti della Roma. Ma lui era un campione.

La seconda informatà di «bidoni» si è avuta negli anni Cinquanta. Epoca di follie, per il nostro calcio. Alla Lazio, nel campionato 1960-61, quello della prima retrocessione della squadra romana, arrivò l'uru-

guayano Guaglianone. Spacciato come nazionale, fece una magra figura. Fulvio Bernardini, tecnico della formazione biancazzurra, tentò inutilmente di arne un giocatore vero per tutta la fase del pre-campionato. Guaglianone debuttò in campionato ad Udine appena quaranta minuti di gioco, senza vedere mai il pallone. E al primo contrasto, un infarto grave fratturò del bacino. La sua avventura finì lì.

La riapertura delle frontiere, nell'estate 1980 ha fatto la fortuna di qualche altro personaggio, arrivato sempre dal Sud America, ma stavolta in aereo. Il brasiliano Luis Silvio Danuello ad esempio. Ala del Ponte Pre a fu acquistato dalla Pistoiese. Un disastro sei presenze in tutta la stagione. La squadra toscana finì in B. Lui tornò in Brasile con un bel gruzzoletto. Aprì un bar e dimenticò gli scarpi in patria, per la cronaca, nessuno sapeva chi fosse. Altro personaggio

### Milan

#### Su tutto l'incognita Gullit

Una rosa di ventisei giocatori, molti dei quali alle prese con i problemi di mercato, anche gravi e sul recupero dei quali ci sono molti interrogativi. Il mercato del Milan comunque, dipende da Gullit il recupero al cento per cento del fuoriclasse olandese sarebbe davvero il migliore acquisto per la società rossoneria. La schiarita definitiva, anche se il professor Maertens ha assicurato sul ritorno in campo di Gullit, si avrà a maggio. Nella scialuppa ipotetica che il giocatore non ce la dovesse fare, il Milan dovrebbe tuffarsi nel mercato straniero per trovare il sostituto operazione non facile, anche se nonostante le smentite, il nome più gettonato è quello di Riedle. Izzate al novanta per cento il tedesco però, è un attaccante, e costringerebbe Sacchi a rivedere qualcosa in Italia invece prende quota l'operazione Pusceddu, alter ego di Maldini sulla fascia sinistra. In avanti, invece, con il ritorno di Borgonovo a Firenze si apre un posto lo occuperà il cesenate Agostini undici gol quest'anno, che si è rifatto un nome dopo le delusioni romane.

**Probabili acquisti:** Caudenzi (centrocampista, Verona) Pusceddu (terzino Verona), Agostini (attaccante, Cesena), Garzia (difensore, Lecce), Fontana (centrocampista, Catanzaro).

**Probabili cessioni:** Verga (difensore Verona), Carobbi (difensore, Verona), Borgonovo (attaccante Fiorentina).

**Probabile formazione:** Pazzagli, Tassotti, Maldini, Colomba, Rijkaard, Baresi, Donadoni, Ancelotti, Van Basten, Gullit.

**Allenatore:** Sacchi (confermato)

### Napoli

#### Arriva Dunga, parte Alemão

Un po' in sordina la campagna acquisti di Ferlaino che condiziona la sua politica sul mercato ritardandosi alle possibilità di eventuali cessioni di uomini della rosa. È insidiato persino l'inedicabile Carnevale ma i movimenti sembrano tuttora pochi. Ferlaino punta a Dunga a centrocampo e per ottenerlo è disposto a cedere Alemão. Su questo obiettivo si sta concentrando tutto il mercato napoletano e anche i sondaggi sull'altro brasiliano Muller o sul fenomeno della serie B. Silenzi sembrano però che altri due diversi modi per tenere aperta un'eventualità nel caso sfuggisse il principale progetto. Quello che intanto sembra certo è che può essere considerato un ulteriore acquisto, è il probabile rinnovo contrattuale a Bigon rivalutato nelle sue capacità e amato da tutto lo spogliatoio. Di minor peso gli altri spostamenti ipotizzati o legati a situazioni contrattuali particolari come quella di Francini che tuttavia dovrebbe restare biancazzurro. La Formazione 90-91 dovrebbe quindi mantenere la stessa struttura del campionato in corso con un Dunga in più.

**Probabili acquisti:** Dunga (centrocampista Fiorentina), Muller (attaccante, Torino), Silenzi (centravanti, Reggina), Simoni (portiere, Pisa).

**Probabili cessioni:** Bigliardi (difensore, Bari), Alemão (centrocampista, Torino), Contradi (difensore, Torino).

**Probabile formazione:** Simoni, Ferrara, Francini, Crivola, Dunga, Renica, Fusi, De Napoli, Careca, Maradona, Carnevale.

**Allenatore:** Bigon (confermato)

### Inter

#### Battistini e una terza punta

Grande delusione della stagione, gli obiettivi del mercato dell'Inter, che vuole puntare nuovamente allo scudetto sono tre. Il libero, prima di tutto per colmare finalmente un vuoto che dura da diverse stagioni. Il fiorentino Battistini è in cima alla lista delle preferenze. Scottato dalle amarezze di quest'annata la durezza nezzazzura penserà poi ad infoltire la panchina. Due nomi per quanto riguarda il centrocampo. Erano e Ruotolo entrambi del Genoa. Uno dei due dovrebbe arrivare in attacco invece, si cerca una terza punta. Bloccato da qualche mese l'atalantino Madonna negli ultimi tempi ha preso quota il genovese Fontolan. Il Genoa però pretende due giocatori di ottimo livello e un robusto conguaglio. I due elementi potrebbero essere due stranieri uno dei quali il belga Scifo parcheggiato quest'anno dall'Inter in Francia. Nella lista dei partiti anche Cucchi destinato al Bari e i vari giovani utilizzati a parziale conguaglio delle trattative.

**Probabili acquisti:** Erano (centrocampista, Genoa), Ruotolo (centrocampista, Genoa), Madonna (attaccante, Atalanta), Battistini (libero, Fiorentina).

**Probabili cessioni:** Cucchi (centrocampista, Bari), Verdelli (libero, Cagliari), Di Già (centrocampista, Atalanta), Scifo (centrocampista, Genoa), Puzzi (attaccante, Genoa), Morello (attaccante, Genoa).

**Probabile formazione:** Zenga, Bergomi, Brehme, Matteoli, Feni, Battistini, Bianchi, Berti, Kinsmann, Matthaues, Sereina.

**Allenatore:** Trapattoni (confermato)

### Sampdoria

#### Via i vecchi Valdo o il «russo»

Lanciata in Coppa delle Coppe, vicina al traguardo storico del terzo posto in campionato, la Sampdoria è una delle squadre che dovrebbe cambiare di meno. Confermato Cerzo, la società genovese acquisterà un solo straniero. Il nome più gettonato è quello del brasiliano Valdo attualmente al Benfica. In alternativa circolano i nomi di i sovietici Mikailichenko e dello svedese Lumpar reduce da un buon campionato alla Cremonese. Le cessioni serviranno invece a «svacchiare» la squadra. Sul piede di partenza, Dossena e Victor, a fine contratto, mentre Salsano dovrebbe essere inserito in qualche operazione di mercato. Carboni destinato alla Roma saluterà Genova per le incomprensioni con Boskov la conferma del tecnico slavo peraltro non sicura al cento per cento lo obbliga a fare le valigie.

**Probabili acquisti:** Valdo (centrocampista, Benfica), Mikailichenko (centrocampista, Dinamo Kiev), Lumpar (centrocampista, Cremonese), Gaudenzi (centrocampista, Parma), Mellì (attaccante, Cagliari).

**Probabili cessioni:** Carboni (difensore, Roma), Victor (linea contratto), Dossena (linea contratto), Salsano (jolly, Cagliari).

**Probabile formazione:** Pagliuca, Mannini, Katanec, Pari, Vierchowod, Pellegrini, Lombardo, Valdo, Invernizzi, Mancini, Vialli.

**Allenatore:** Boskov (confermato)

### Juventus

#### Rivoluzione: giù i soviet su i panzer

A secco in campionato da quattro campionati, ormai, la Juventus pare intenzionata a tornare competitiva. Il primo passo è stato il cambio di allenatore. Silurata senza troppi complimenti Zoff, nonostante abbia portato la squadra bianconera nella semifinale di Coppa Uefa, la dirigenza juventina si è assicurata il olognese Malfredi uno dei profeti della zona locale. L'altra novità è il nuovo blocco di stranieri. Via Zavarov, Aleinikov e Barros ameranno Haessler stella del calcio tedesco. Reiter, giocatore del Bayern Monaco, e lo svedese Nilsson Baggio dovrebbe essere il quarto aggiunto a far discutere Luppi, Carrera e Corini, girato alla Fiorentina nell'operazione Baggio completano il quadro.

**Probabili acquisti:** Haessler (centrocampista, Colonia), Nilsson (centrocampista, Malmoe), Reiter (difensore, Bayern Monaco), Baggio (mezzapunta, Fiorentina), Corini (centrocampista, Brescia), Carrera (difensore, Bari), Luppi (difensore, Eoligina).

**Probabili cessioni:** Bruno (difensore, Bologna), Zavarov (centrocampista, Bologna), Aleinikov (centrocampista, Fiorentina), Barros (centrocampista, Cagliari), Corini (centrocampista, Fiorentina).

**Probabile formazione:** Taccani, Luppi, De Agostini, Reiter, Carrera, Fortunato, Haessler, Marocchi, Baggio, Nilsson, Schillaci.

**Allenatore:** Malfredi (nuovo)



Alexei Mikailichenko



Carlos Dunga

### Roma

#### Pochi soldi di sicuro c'è Bianchi

Il caso-Haessler, sfuggito alla Roma dopo un lavoro «dipomatico» di oltre sei mesi ha fatto iniziare con il piede sbagliato la campagna acquisti di una Roma praticamente qualificata in Europa. La società, al meno è questa l'impressione che si ricava dalle ultime incertezze sembra non avere le idee chiare. Per lo straniero, si fanno i nomi di Dorfner centrocampista dell'Eintracht Francoforte, giocatore dalle ginocchia fragili e di Dunga che con il probabile arrivo di Lazzaroni a Firenze pare però intenzionato a rimanere in Italia, sogni italiani o sono Carnevale o Prognà e Torrente. Il tecnico sarà Bianchi. A Radice un amvederci e grazie.

**Probabili acquisti:** Dorfner (centrocampista, Eintracht Francoforte), Dunga (centrocampista, Fiorentina), Maiellaro (centrocampista, Bari), Carnevale (attaccante, Napoli), Prognà (libero, Atalanta), Robbiati (jolly, Monza), Carboni (difensore, Sampdoria), Peruzzi (portiere, Verona), Loseto (difensore, Bari).

**Probabili cessioni:** Comi (libero, Atalanta), Impallomeni (attaccante, Genoa), Baldieri (attaccante, Genoa), Piacentini (centrocampista, Bari), Tancredi (portiere, linea contratto, Genoa), Cucciani (centrocampista, Padova), Nela (difensore, Sampdoria).

**Probabile formazione:** Peruzzi, Berthold, Carboni, Di Mauro, Torrente, Prognà, Desideri, Dorfner, Voeller, Giannini, Rizzitelli.

**Tecnico:** Bianchi (nuovo)

### Atalanta

#### Con Sturm la «voglia» di Radice

I nerazzurri dell'Atalanta non tradiranno quest'anno sul mercato lo stile sobrio e prudente di sempre. L'Atalanta fatta in casa, resta la regola e gli avvicendamenti sono misurati e calibrati da ambizioni proporzionate e ai mezzi non larghissimi della società. Lo sforzo maggiore sarà comunque quello di investire sull'allenatore dove bisognerà colmare il vuoto che lascia Mondinico Vitali, disesse della società nerazzurra, aspetta in settimana una risposta da Radice. La grinta dell'attuale allenatore romanista è la sua voglia di lavorare sono giudicate idonee per una squadra di provincia, costretta a ricominciare da capo. Sul fronte giocatori, pare la ta per il tedesco Sturm giovane attaccante del Colonia che sostituirà il brasiliano Evar. È destinato a tornare in patria. C'è un'ingigia è stato riscattato nei giorni scorsi metri insieme a Radice dovrebbe arrivare Comi, giudicato adatto a sostituire Prognà. Madonna bloccato dall'Inter potrebbe portare nella casse bergamasche la liquidità necessaria per le varie operazioni in arrivo, infine, potrà essere Puzzi, rivelazione in B con il Parma.

**Probabili acquisti:** Sturm (attaccante, Colonia), Comi (libero, Roma), Puzzi (attaccante, Parma), Fonte (centrocampista, Foggia).

**Probabili cessioni:** Madonna (attaccante, Inter), Evar (attaccante, Brasile), Prognà (libero, Roma).

**Probabile formazione:** Ferron, Barcella, Pasciullo, Fonte, Vertova, Comi, Stromberg, Puzzi, Sturm, Nicolini, Caniggia.

**Allenatore:** Radice (nuovo)

### Lazio

#### Riedle è già colpo grosso

La Lazio procede a passi decisi sul mercato. Impegni su molti fronti, nessun settore lasciato scoperto, nessuna trattativa inesplorata. Calleri sembra intenzionato a ridisegnare una squadra completa, ente nuova cominciando dall'allenatore. Piace Zoff ripudiato dalla Juventus ma intenzionato a dimostrare le sue capacità di comando anche in un ambiente notoriamente difficile come quello romano. Con Zoff la Lazio cerca una formazione che risponda alle ambizioni di competitività. Il colpo grosso è Carl Heinz Riedle, ma che approderà in biancazzurro per dare in attacco quella forza di penetrazione che manca il centravanti del Werder Brema è tuttavia solo il primo in arrivo. Calleri infatti vuole un parco stranieri nuovo si salva solo Ruben Sosa e porte aperte ai metodici del nord Europa. Con Riedle potrebbe lasciare il Werder Brema. L'altro attaccante Rufero in alternativa l'attaccante dell'Anderlecht Degryse.

**Probabili acquisti:** Piccioni (centrocampista, Cremonese), Lampugnani (difensore, Mantova), Barone (centrocampista, Foggia), Riedle (centravanti, Werder Brema), Rufero (attaccante, W. Brema), Degryse (centravanti, Anderlecht).

**Probabili cessioni:** Troglio (centrocampista, Cagliari), Amarildo (attaccante, Ceiba di Vigo).

**Probabile formazione:** Fiori, Bergodi, Sergio Pin, Gregucci, Lampugnani, Di Canio, Icardi, Riedle, Sciosa, Sosa.

**Allenatore:** Zoff (nuovo)